

L'italiano è una lingua molto amata all'estero

Un'indagine promossa dal ministero degli Esteri conferma il legame tra l'interesse per la lingua e quello per la cultura, ma gli stranieri studiano l'italiano anche per motivi pratici

L'italiano è ancora oggi una delle cinque lingue più studiate all'estero, dopo il dominante inglese, in gara più combattuta con il francese, lo spagnolo, il tedesco, e prima di una lingua in forte ascesa come il cinese. Dalla nostra indagine, promossa dal ministero degli Esteri nel 2013, risulta che l'italiano conquista il primo posto fra le terze lingue straniere più studiate nel mondo.

Ancora oggi la motivazione principale per apprendere l'italiano è il legame con una cultura che costituisce uno dei vertici della civiltà occidentale dagli operatori turistici internazionali ai discendenti degli italiani emigrati all'estero.

Un aspetto non trascurabile della diffusione della nostra lingua all'estero è rappresentato dai canali non ufficiali attraverso cui gli stranieri apprendono un italiano magari imperfetto e lacunoso, ma tuttavia sufficiente per una comunicazione elementare. Soprattutto in certe aree, come la penisola balcanica e l'Africa magrebina, la domanda di italiano è fortissima.

Al momento, l'italiano prevale tra le terze e quarte scelte, mentre è ancora timidamente rappresentato tra le seconde: la piazza d'onore è ottenuta in Argentina (Buenos Aires), Australia (Sydney), Austria (Innsbruck), Malta (La Valletta), Romania (Bucarest).

È di fondamentale importanza che le istituzioni, così come avviene in altri paesi europei ed extraeuropei, accompagnino e sostengano la domanda di italiano che sale, dove più dove meno, da tutto il mondo, e individuino nel nostro immenso e multiforme patrimonio culturale un volano potentissimo in grado di stimolare e rilanciare l'economia in un periodo certamente non facile.